SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

37ª SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

MARTEDÌ 17 NOVEMBRE 1987

Presidenza del presidente SPADOLINI

INDICE

CONGEDI E MISSIONI ..... *Pag.* 3

GOVERNO

Annunzio di dimissioni 3

AUGURIO AL VICE PRESIDENTE LAMA

PRESIDENTE 3

SUI LAVORI DEL SENATO

PRESIDENTE 4

ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA DI MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE 1987 5

ALLEGATO

DISEGNI DI LEGGE

Trasmissione dalla Camera dei deputati .... *Pag.* 6

Annunzio di presentazione 6

Assegnazione 7

CORTE DEI CONTI

Trasmissione di relazioni sulla gestione finanziaria di enti 8

ASSEMBLEA DELL'ATLANTICO DEL NORD

Trasmissione di documenti 8

INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni 9

Annunzio 5

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1400)

Presidenza del presidente SPADOLINI

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 16,30*).
Si dia lettura del processo verbale.

VENTURI, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del 12 novembre.*

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Ferrari-Aggradi, Giagu Demartini, Sanna.

Governo, annunzio di dimissioni

PRESIDENTE. Il Presidente del Consiglio dei ministri, onorevole Giovanni Goria, ha inviato la seguente lettera:

«Roma, 14 novembre 1987

All'onorevole Presidente
del Senato della Repubblica
Roma

Informo la S.V. che in data odierna, in conseguenza della situazione politica venutasi a determinare, ho presentato al Presidente della Repubblica le dimissioni del Gabinetto da me presieduto.
Il Presidente della Repubblica si è riservato di decidere.
Il Governo rimane in carica per il disbrigo degli affari correnti.

F.to Giovanni Goria»

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate in allegato ai Resoconti della seduta odierna.

Augurio al vice presidente Lama

PRESIDENTE. Rinnovo in Aula gli auguri affettuosi di pronta e completa guarigione che ho già espresso, a nome dei senatori, in mattinata, al collega Luciano Lama, vicepresidente della nostra Assemblea.

Sui lavori del Senato

PRESIDENTE. Con le dimissioni del Governo, l'attività del Senato (legislativa, di controllo e di indirizzo) viene sospesa, secondo una costante prassi, conforme ai princìpi generali dell'ordinamento costituzionale, che considera il Governo interlocutore indispensabile del Parlamento.

Pertanto, dopo l'annunzio delle dimissioni e prima che il Governo abbia ottenuto la fiducia, l'Assemblea e le Commissioni possono essere convocate solo per lo svolgimento di attività legislativa correlata a precise scadenze costituzionali o per gli adempimenti inerenti agli *interna corporis*.

L'interruzione dell'attività non riguarda le indagini conoscitive già autorizzate, relativamente alla fase istruttoria. Per quanto concerne, in particolare, le audizioni di Ministri, di Sottosegretari e di funzionari da essi dipendenti, nonchè di dirigenti di enti pubblici sottoposti al loro controllo, si dovrà aver cura - da parte delle Commissioni competenti - di evitare richieste il cui soddisfacimento possa determinare il superamento del limite degli «affari correnti» per il disbrigo dei quali il Governo dimissionario rimane in carica.

L'aggiornamento dei lavori parlamentari determinato dalla crisi governativa non interrompe, infine, il decorso dei termini previsti dall'articolo 139-*bis* del Regolamento, per l'espressione dei pareri parlamentari su atti del Governo da parte delle Commissioni, le quali sono pertanto autorizzate a pronunciarsi al riguardo.

In relazione alle concrete conseguenze che l'apertura della crisi di Governo ha sullo svolgimento della sessione di bilancio, colgo l'occasione per ringraziare i componenti - sia di maggioranza sia di opposizione - di tutte le Commissioni permanenti, ed in particolar modo quelli della Commissione bilancio, per il proficuo lavoro che, in un clima di costruttiva collaborazione e nel rispetto dei termini fissati, ciascuno di essi ha svolto nel corso dell'esame della legge finanziaria e del bilancio.

Poichè, in base a quanto precedentemente ricordato, la trattazione dei documenti finanziari è sospesa, subito dopo la conclusione della crisi di Governo la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari provvederà ad organizzare l'ulteriore corso della sessione di bilancio.

Sospendo ora la seduta, in attesa delle determinazioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, che si riunirà immediatamente nella Sala Pannini, per organizzare l'esame da parte del Senato dei decreti-legge in scadenza.

(*La seduta, sospesa alle ore 16,35, è ripresa alle ore 17,15*).

La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, testè conclusasi, ha deliberato all'unanimità che il Senato venga convocato domani pomeriggio, mercoledì 18 novembre, alle ore 17 e, se necessario, giovedì 19 novembre, sempre alle ore 17, con all'ordine del giorno la discussione del disegno di legge n. 445-B, recante conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 settembre 1987, n. 386, sulla flotta peschereccia italiana, e del disegno di legge n. 446-B, recante conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 settembre 1987, n. 384, sul personale della Polizia di Stato, entrambi approvati dal Senato e modificati dalla Camera dei deputati.

Per il resto, per i motivi che ho già illustrato e che sono ben noti agli onorevoli senatori, essendosi interrotto il rapporto fiduciario fra il Governo e il Parlamento, ogni altra valutazione viene rinviata agli ulteriori sviluppi che vi saranno per quanto riguarda la crisi di Governo.

Essendo stato adottato all'unanimità, il calendario anzidetto ha carattere definitivo.

Interpellanze e interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a dare annunzio della interpellanza e delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

VENTURI, *segretario, dà annunzio della interpellanza e delle interrogazioni pervenute alla Presidenza, che sono pubblicate in allegato ai resoconti della seduta odierna.*

Ordine del giorno per la seduta di mercoledì 18 novembre 1987

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica domani, mercoledì 18 novembre, alle ore 17, con il seguente ordine del giorno:

Discussione dei disegni di legge:

1. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 settembre 1987, n. 386, concernente adattamento della capacità di produzione della flotta peschereccia italiana alla possibilità di cattura mediante ritiro definitivo del naviglio e fermo temporaneo delle navi adibite alla pesca con reti a traino, nonchè interventi urgenti in materia di gestione finanziaria degli enti portuali (445-*B*).

2. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 settembre 1987, n. 387, recante copertura finanziaria del decreto del Presidente della Repubblica 10 aprile 1987, n. 150, di attuazione dell'accordo contrattuale triennale relativo al personale della Polizia di Stato ed estensione agli altri Corpi di polizia (446-*B*).

La seduta è tolta (*ore 17,20*).

DOTT PIERO CALANDRA
Consigliere preposto alla direzione del Servizio dei resoconti parlamentari

Allegato alla seduta n. 37

Disegni di legge, trasmissione dalla Camera dei deputati

Il Presidente della Camera dei deputati ha trasmesso i seguenti disegni di legge:

C. 1168. – Deputati ALINOVI ed altri. – «Ricostituzione della Commissione parlamentare sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali similari» (632) (*Approvato dalla 1ª Commissione permanente della Camera dei deputati*);

C. 86-462-1317. – Deputati LOBIANCO ed altri; MANCINI ed altri; MONTECCHI ed altri. – «Indennità di maternità per le lavoratrici autonome» (633) (*Approvato dalla 11ª Commissione permanente della Camera dei deputati*);

C. 271-434-1322. – Deputati LEVI BALDINI ed altri; RADI ed altri; CELLINI ed altri. – «Disposizioni per il definitivo consolidamento della Rupe di Orvieto e del Colle di Todi»» (634) (*Approvato dalla 8ª Commissione permanente della Camera dei deputati*).

Disegni di legge, annunzio di presentazione

In data 14 novembre 1987 sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

dal Ministro degli affari esteri:

«Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica d'Austria, firmato a Roma il 12 settembre 1985, modificativo dell'Accordo del 29 marzo 1974 per la regolamentazione del traffico ferroviario di frontiera, così come già modificato dall'Accordo del 27 agosto 1980» (620);

«Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sul controllo dell'acquisto e della detenzione di armi da fuoco da parte dei privati, adottata a Strasburgo il 28 giugno 1978» (621);

«Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo militare provvisorio dell'Etiopia Socialista per regolare taluni rapporti d'ordine finanziario ed altre questioni pendenti tra i due Stati, firmato ad Addis Abeba il 17 ottobre 1982, con Scambio di Lettere in pari data» (624);

«Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica tunisina per la promozione e la protezione reciproca degli investimenti, con Scambi di Lettere, firmato a Roma il 17 ottobre 1985» (625);

«Ratifica ed esecuzione dello Scambio di Lettere per il rinnovo dell'Accordo finanziario tra il Governo della Repubblica italiana e l'AIEA-UNESCO relativo al finanziamento del Centro di fisica teorica di Trieste, effettuato a Vienna il 20-24 febbraio 1987» (626);

«Modifica del secondo comma dell'articolo 3 della legge 28 dicembre 1982, n. 948, in materia di bilanci degli enti privati a carattere internazionalistico sottoposti alla vigilanza del Ministero degli affari esteri» (627);

dal Ministro di grazia e giustizia:

«Nuove norme in materia di libertà personale e di garanzie difensive dell'imputato nel processo penale» (622);

«Procedure per il cambiamento di cognome riguardanti persone che hanno collaborato con la giustizia» (623).

Sono stati presentati i seguenti disegni di legge di iniziativa dei senatori:

FILETTI, MISSERVILLE, PONTONE e RASTRELLI. - «Nuova disciplina sulla responsabilità dei magistrati (628);

SANTALCO. - «Inquadramento degli idonei ai concorsi di primo dirigente, indetti dal Ministero delle finanze, ai sensi della legge 10 luglio 1984, n. 301» (629);

MURMURA. - «Modifiche alla legge 7 agosto 1985, n. 428, in materia di riscossione di stipendi, pensioni ed altri assegni» (630);

MURMURA, ALBERTI, DONATO e CONDORELLI. - «Modifiche ed integrazioni alla legge 14 agosto 1982, n. 590, recante istituzione di nuove università» (631).

Disegni di legge, assegnazione

I seguenti disegni di legge sono stati deferiti

- in sede referente:

alla 1ª Commissione permanente (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica amministrazione):

LIPARI ed altri. - «Legge-quadro sul volontariato» (296), previ pareri della 2ª, della 6ª e della 11ª Commissione;

alla 11ª Commissione permanente (Lavoro, previdenza sociale):

MICOLINI ed altri. - «Riforma del trattamento pensionistico dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri» (118), previ pareri della 1ª, della 5ª, della 6ª e della 9ª Commissione.

Corte dei conti,
trasmissione di relazioni sulla gestione finanziaria di enti

Il Presidente della Corte dei conti, con lettere in data 10 e 13 novembre 1987, ha trasmesso, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, le determinazioni e le relative relazioni sulla gestione finanziaria:

dell'Ente autonomo acquedotto pugliese, per gli esercizi 1984 e 1985 (*Doc.* XV, n. 16);

degli Istituti fisioterapici ospitalieri (IFO), per gli esercizi dal 1981 al 1985 (*Doc.* XV, n. 17).

Detti documenti saranno inviati alle competenti Commissioni permanenti.

Assemblea dell'Atlantico del Nord,
trasmissione di documenti

Il Presidente dell'Assemblea dell'Atlantico del Nord ha trasmesso i testi di una raccomandazione e di nove risoluzioni, adottate da quell'Assemblea nel corso delle sedute del 24 e 25 settembre 1987:

«raccomandazione sull'Alleanza atlantica e l'opinione pubblica» (*Doc.* XII, n. 15);

«risoluzione sugli obiettivi dei paesi occidentali nella Conferenza sui seguiti della CSCE a Vienna» (*Doc.* XII, n. 16);

«risoluzione sugli aspetti economici della sicurezza atlantica» (*Doc.* XII, n. 17);

«risoluzione sul rafforzamento della cooperazione in materia di lotta al terrorismo» (*Doc.* XII, n. 18);

«risoluzione sul Golfo Persico» (*Doc.* XII, n. 19);

«risoluzione sulla repressione delle minoranze turca e mussulmana in Bulgaria» (*Doc.* XII, n. 20);

«risoluzione sul fianco nord e sul fianco sud dell'Alleanza» (*Doc.* XII, n. 21);

«risoluzione sul trasferimento di tecnologia» (*Doc.* XII, n. 22);

«risoluzione sull'impiego dello spazio a fini militari» (*Doc.* XII, n. 23);

«risoluzione sulla sfida del controllo degli armamenti per l'Alleanza» (*Doc.* XII, n. 24).

Detti documenti saranno inviati alle competenti Commissioni permanenti.

Interrogazioni, annunzio di risposte scritte

PRESIDENTE. Il Governo ha inviato risposte scritte ad interrogazioni presentate da onorevoli senatori.

Tali risposte saranno pubblicate nel fascicolo n. 8.

Interpellanza

POZZO. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro degli affari esteri.* – Premesso:

che è di recente risultato che due successivi appalti per la fornitura di riso alla Somalia, all'Angola, al Malawi ed al Burkina Faso sono stati aggiudicati ad un consorzio costituito dalle Riserie Guidotto di Bologna, dalle Riserie Italiane e dall'Enrico spa;

che la lettera-invito alle gare non prevede la possibilità di offerte in consorzio o in forma associata;

che agli appalti in questione non è stata data alcuna forma di pubblicità;

che si tratta di forniture del valore di oltre due miliardi di lire;

che, conseguentemente, la delibera, secondo quanto previsto dalla legge, avrebbe dovuto essere sottoscritta, dato l'importo della fornitura, dal Ministro degli affari esteri o quanto meno da un sottosegretario, mentre risulta che gli inviti di partecipazione alle gare siano stati direttamente deliberati ed inoltrati dal dottor Patrizio Schmidlin, direttore generale per la cooperazione allo sviluppo;

che non risulta essere stata acquisita, come legislativamente previsto, la cooperazione dell'unità tecnica centrale;

che il sopra descritto episodio fa seguito ad altri precedenti di uguale gravità;

che in proposito pendono appositi ricorsi davanti al TAR del Lazio,

quanto sopra premesso, l'interpellante chiede di conoscere al riguardo le necessarie precisazioni e di sapere quali misure si intenda predisporre per evitare il ripetersi dei gravi episodi sopra enunciati.

(2-00048)

Interrogazioni

SPADACCIA, BOATO, CORLEONE, STRIK LIEVERS. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* – Premesso:

che l'ingegner Alessandro Autieri, esponente dell'Enel alla testa della NERSA, ha dichiarato che il risultato dei *referendum* antinucleari non pregiudicherà la presenza italiana nel progetto Superphoenix;

che lo stesso ingegner Autieri ha, in particolare, detto che il 95 per cento della centrale a reattore veloce è già stato pagato;

che il 33 per cento della NERSA è dell'Enel, mentre l'ente elettrico francese (EDF) ne controlla il 51 per cento e il restante 16 per cento è di proprietà di un consorzio di inglesi, tedeschi, olandesi e belgi;

che i tecnici francesi responsabili del Superphoenix si sono detti pronti a rimettere in funzione la centrale di Malville pur non essendo stato ancora nè sostituito nè riparato il contenitore da cui il sodio liquido è sfuggito,

gli interroganti chiedono di sapere:

a quanto ammonta la spesa affrontata dall'Italia per la partecipazione al progetto Superphoenix;

se è vero che i costi del Superphoenix sono stati pagati per il 95 per cento e se questa è una percentuale relativa all'intero progetto o alla sola partecipazione italiana;

qual è la spesa affrontata per la riparazione dell'impianto di Malville e quale percentuale, e per quale ammontare, spetta al nostro paese;

qual è la cifra sino ad oggi complessivamente spesa per il Superphoenix;

quanta elettricità è stata prodotta dal momento dell'allacciamento in rete del Superphoenix (gennaio 1986) e quanta il nostro paese ne ha utilizzata;

qual è l'assorbimento di energia di cui necessita il Superphoenix per il suo funzionamento e quanta ne ha consumata dal giugno 1984, data dell'immissione del sodio liquido nei suoi circuiti;

quanta energia elettrica viene consumata quando il Superphoenix non è operante e quanta elettricità viene consumata per mantenere il sodio allo stato liquido;

se ci sono e quali sono gli accordi che il nostro Governo o l'Enel ha, o hanno, sottoscritto relativamente all'utilizzo del plutonio e se parte di questo sia destinato all'Italia;

qual è la concentrazione isotopica del plutonio prodotto dal Superphoenix, in particolare di quello relativo al mantello fertile del reattore e di quello eventualmente destinato all'Italia;

quali intendimenti abbiano, dopo l'esito referendario, il Presidente del Consiglio e il Ministro dell'industria rispetto alla partecipazione italiana alla NERSA ed all'utilizzo fatto da questa del plutonio di interesse militare e se, a loro avviso, ciò sia compatibile con l'adesione che il nostro paese ha dato al trattato internazionale di non proliferazione;

quale utilizzo intenda fare l'Italia della sua quota parte di plutonio di interesse militare e, in particolare, se intenda venderlo alla Francia, ad altro paese e a quali condizioni;

se il Governo intenda dare alla NERSA indicazioni, e quali, per impedire l'ulteriore riapertura della centrale di Malville prima che il contenitore del sodio liquido sia stato sostituito;

quali siano le direttive che il Governo intende dare all'Enel in seguito all'esito dei *referendum*;

se il Governo ha già predisposto o intende predisporre un piano di vendita o di cessione delle azioni relative alla partecipazione italiana al progetto Superphoenix e se, indipendentemente dalla vendita o cessione di queste, intenda programmare l'abbandono del progetto.

(3-00156)

CORLEONE, SPADACCIA, STRIK LIEVERS, BOATO. - *Al Ministro dell'interno*. - Premesso:

che poco dopo le ore 22 di sabato 14 novembre è morta, prima di raggiungere l'ospedale, Maria Francesca Chiusolo, di diciannove anni;

che Maria Francesca Chiusolo, circa mezz'ora prima della morte, era stata colpita alle spalle da un colpo di mitra sparato da un poliziotto a un posto di blocco;

che il posto di blocco – stando a quanto riportato dalla stampa – era stato effettuato da agenti in borghese a bordo di un'auto civile in una strada di campagna;

che la zona nella quale è avvenuto l'incidente che ha causato la morte di Maria Francesca Chiusolo è nota per le ripetute rapine e aggressioni avvenute ai danni di automobili isolate;

che la reazione del conducente dell'auto, a bordo della quale viaggiava Maria Francesca Chiusolo, è stata quella di fuggire, avendo ritenuto essere le due persone armate, vicine ad una macchina posta di traverso sulla strada, non tanto dei poliziotti (e come tali non potevano essere identificati, essendo essi privi di divisa e in abiti civili, così come era priva di contrassegni la loro auto), bensì dei malviventi, perdipiù armati;

che tale normale, date le suesposte circostanze, reazione è stata sufficiente perchè i poliziotti reagissero al tentativo di fuga (di fuga, non già, ad esempio, di aggressione o di forzatura del posto di blocco) con una scarica di mitra che ha poi provocato la morte di Maria Francesca Chiusolo,

si chiede al Ministro dell'interno:

quali iniziative intenda prendere di fronte al ripetersi di episodi in cui l'uso improprio delle armi si trasforma in un vero e proprio abuso, il che è particolarmente pericoloso poichè mette in grave pericolo l'incolumità dei cittadini che invece devono sentirsi protetti e quindi rassicurati dalla presenza delle forze dell'ordine;

quali disposizioni intenda dare affinchè l'uso delle armi in particolari circostanze – soprattutto quando è inevitabile il contatto con i cittadini – sia affidato ad agenti particolarmente esperti non solo nell'uso delle armi, ma anche nella lotta alla criminalità, cioè provvisti di esperienza e di preparazione professionale adeguate;

se non ritiene che l'uso di agenti in borghese sia anch'esso da autorizzare solo in particolari circostanze che ne giustifichino la necessità, cosa che appare poco sostenibile, per esempio, nel caso di posti di blocco.

(3-00157)

DONATO. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri dei lavori pubblici, dell'agricoltura e delle foreste, dell'industria del commercio e dell'artigianato e al Ministro senza portafoglio per il coordinamento della protezione civile.* – Per sapere:

se sono à conoscenza dei gravissimi danni che si sono abbattuti nella provincia di Catanzaro e, in particolare, nella città di Catanzaro, sulle civili abitazioni, sulle strutture pubbliche di servizio, in agricoltura, sulle imprese artigiane, su quelle commerciali e sulle piccole e medie imprese industriali a seguito del violentissimo nubifragio verificatosi nella giornata del 15 novembre 1987 e durante la successiva notte;

se sono stati predisposti i necessari, urgentissimi accertamenti al fine di assumere i più adeguati provvedimenti che valgano a fronteggiare l'emergenza e a predisporre ulteriori provvedimenti, compresi quelli relativi alla dichiarazione di calamità naturale, indispensabili per risanare definitivamente i guasti e riparare i danni nei vari settori produttivi e nelle strutture pubbliche di servizio.

(3-00158)

MURMURA. – *Al Ministro della marina mercantile.* – Per conoscere se, proseguendo nelle iniziative precedentemente adottate, intenda sollecitare l'adesione del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno per la parziale utilizzazione, da parte dei pescatori locali, delle banchine completate nel porto di Schiavonea e per favorire l'installazione di un deposito di gasolio ad uso di tale benemerita categoria.

(3-00159)

POZZO. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro degli affari esteri.* – Per conoscere:

le modalità del sequestro avvenuto nella regione del Coggiam, in Etiopia, dei due tecnici italiani Salvatore Barone e Paolo Bellini, avvenuto il 16 novembre 1987;

quali misure si intenda adottare per ottenere il loro pronto rilascio.

La presente interrogazione richiama, altresì, le precedenti che si riferiscono al sequestro effettuato dai curdi nell'Asia minore, di cui si è solo superficialmente ed informalmente trattato, senza adeguato seguito né ulteriori precisazioni.

(3-00160)

MAFFIOLETTI. – *Al Ministro delle poste e delle telecomunicazioni.* – Per conoscere quali accertamenti intenda disporre in merito alle denunce formulate dai sindacati circa le operazioni di valutazione delle prove scritte del concorso pubblico circoscrizionale per 360 posti per la qualifica di revisore nell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

Considerata l'allarmante oggettività dei dati relativi a tali operazioni, sia per quanto attiene ai tempi impiegati rispetto ai 7500 concorrenti che al numero degli ammessi (quasi pari al numero dei posti messi a concorso), l'interrogante chiede di sapere se non si intenda disporre una tempestiva verifica in sede amministrativa.

(3-00161)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

POLLICE. – *Al Ministro della difesa.* – Per conoscere se rispondono al vero i seguenti fatti che sarebbero avvenuti nell'ambito della 3ª direzione del genio militare:

1) il giorno 27 ottobre 1987, alle ore 17,30, in una cameretta, alla presenza del sottotenente Moltoni e del caporale maggiore Cavalli, il caporale Marseglia colpiva con acqua il caporale Testa; il sottotenente non interveniva;

2) la mattina del 29 ottobre 1987, in una cameretta veniva rubata la tuta da una borsa del geniere Buffolo;

3) il giorno 30 ottobre 1987, alle ore 02,00, un militare diveniva bersaglio di un gruppo di soldati del 9° scaglione;

4) il geniere Magno, iperprotetto, con le sue prevaricazioni mette in sudditanza psicologica e morale i soldati «giovani».

(4-00634)

BERNARDI. - *Ai Ministri dell'ambiente e dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* - Perchè riferiscano sulla fuga radioattiva che secondo la stampa si è verificata ad Aprilia (Latina) a seguito della rottura di un parafulmine nel deposito di carburanti ex SIRCAM ed ora dell'AGIP Petroli in contrada «Isole».

In particolare, si chiede di sapere:

se esistono in zona altri parafulmini dello stesso tipo;

dove sono collocati;

se possono essere sostituiti da altri non radioattivi;

se le autorità comunali sono avvertite;

quali precauzioni sono state prese per evitare pericoli di contaminazione.

(4-00635)

PIZZO. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri delle poste e delle telecomunicazioni e dell'agricoltura e delle foreste.* - Per sapere se intendano intervenire nei modi più idonei perchè il cantante attore Adriano Celentano utilizzi più opportunamente lo spazio televisivo concessogli dalla RAI durante la trasmissione «Fantastico», soprattutto con riferimento all'ultimo maldestro invito da lui rivolto ai telespettatori circa la votazione referendaria.

Non trova, peraltro, giustificazione neppure il violento intervento del presentatore televisivo contro la caccia, dal momento che anche gli ambientalisti ritengono che una regolamentazione protezionistica dell'attività venatoria, tale da renderla compatibile con l'ambiente e la tutela delle specie, può consentire la continuità di uno sport, come quello venatorio, che è antico quanto il mondo e presenta non trascurabili riflessi sociali.

(4-00636)

POLLICE. - *Al Ministro del tesoro.* - Per sapere:

se risponde al vero che alla base di un provvedimento di commissariamento, avvenuto a fine luglio 1987, della Cassa rurale ed artigiana di Avigliano (Potenza) ci sia anche la motivazione di una condizione di alta esposizione e di forti crediti inesigibili, creata in questi anni dalla direzione della Cassa medesima;

se sono parimenti fondate le notizie circolanti in Avigliano, secondo cui un certo Gerardo Coviello, genero del direttore della Cassa (tal Zaccagnino Donato), presentatosi candidato per le elezioni regionali del 1985, ha avuto forti finanziamenti, si dice circa 800 milioni, da un *pool* di imprenditori, tutti clienti assidui e privilegiati della banca del potente suocero;

se, qualora rispondano al vero le voci circolanti ad Avigliano, non si reputi particolarmente sospetta simile coincidenza, comunque tale da farne dedurre un rapporto di causa ed effetto;

se non si ravvisi in un semplice provvedimento di commissariamento, che magari poi, con la motivazione della tutela del buon nome della Cassa, mette tutto a tacere, una soluzione poco adeguata che alimenta sempre più la sfiducia in una corretta gestione pubblica della finanza, fatta sempre a fini privatistici, asservita com'è alle varie *lobbies* di potere nazionali e locali;

se non si ritiene opportuno intervenire, e in che modo, per porre fine a

simili manifestazioni di malcostume e di connivenze del sistema finanziario con i vari potentati politici locali.

(4-00637)

MURMURA. - *Ai Ministri dell'agricoltura e delle foreste e delle partecipazioni statali.* - Per sapere se il Governo ha autorizzato società a partecipazione statale a stipulare accordi per interventi in Calabria nel settore della raccolta del latte e della sua commercializzazione, attraverso i quali si opererebbero grossi tagli occupazionali nelle suddette attività senza alcuna seria certezza di sviluppo e di progresso.

(4-00638)

BUSSETI. - *Al Ministro dell'interno.* - Per conoscere:

quali determinazioni si intenda assumere sul problema posto sin dal marzo 1987 dalla prefettura di Bari, con nota indirizzata al Ministero, in ordine alla formazione dell'elenco dei comuni della provincia di Bari, che dovrebbero essere chiamati ad eleggere i rispettivi consigli comunali nel turno elettorale amministrativo della primavera del 1988;

in particolare, se tra quei comuni sia stato incluso il comune di Andria.

Sta di fatto che ad Andria si votò nella primavera del 1983 (in concomitanza con le elezioni politiche) per l'elezione del consiglio comunale. Il TAR di Puglia, però, annullava quelle elezioni perchè la commissione mandamentale aveva erroneamente escluso dalla scheda la lista democratica cattolica, sicchè si tornò a votare nella primavera del 1986 (dopo due anni e mezzo di gestione ordinaria del consiglio comunale successivamente decaduto ed una breve gestione commissariale) con le stesse liste di candidati presentate nel 1983, nonostante decessi ed incompatibilità sopraggiunti e con l'ammissione della lista democratica cattolica.

(4-00639)

LOPS, CASCIA, MARGHERITI, PETRARA, CARDINALE. - *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* - Premesso:

che il giorno 3 ottobre 1987 è stato pubblicato sui quotidiani «Sole 24 Ore» e «Gazzetta del Mezzogiorno» nonchè su altri giornali il nuovo bando della vendita dello zuccherificio di Policoro con scadenza delle offerte per l'acquisto, ore 20 del 3 dicembre 1987, bando indetto dall'amministrazione straordinaria Zuccherifici Meridionali spa in virtù della legge 3 aprile 1979, n. 95;

che il bando in questione, pur chiarendo che lo zuccherificio è vincolato da un contratto di fitto che scade il 31 dicembre 1988, fa salvo il problema della occupazione dell'intero organico, composto da 62 unità tra operai e impiegati, oltre ad un dirigente;

che l'acquirente dovrebbe garantire sostanzialmente che il bando non si discosta dal precedente;

considerato che nell'audizione del Ministro dell'agricoltura, avvenuta il 21 ottobre 1987 presso la 9ª Commissione del Senato sulla costituzione della società saccarifera unica meridionale, da parte del Gruppo comunista si è affermato che prioritario è il discorso della costituzione della società e che dopo tale costituzione si debbono valutare eventuali problemi di alienazioni

o riconversioni produttive degli zuccherifici, trovando una certa disponibilità del Governo,

gli interroganti chiedono di conoscere:

come si concilia la vendita dello zuccherificio di Policoro con la disponibilità a costituire la società unica;

se questo intendimento a persistere nella vendita da parte dell'amministrazione straordinaria Zuccherifici Meridionali non rappresenta una manovra tendente a far fallire la costituzione della società unica;

se, infine, non sia più giusto bloccare la vendita dello zuccherificio e procedere a breve nella costituzione della società unica saccarifera meridionale.

(4-00640)

NIEDDU. – *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* – Premesso:

che la produzione delle patate nel Fucino raggiungerà quest'anno circa 1.300.000 quintali;

che tale produzione, aumentata rispetto allo scorso anno, viene ad aggiungersi alla crisi per l'eccedenza delle patate novelle estive, per le quali si è verificata una grave stasi nel mercato durante la stagione estiva;

che i prezzi alla produzione sono al di sotto dei costi e ciò determina grave disagio ai coltivatori, i quali sono per lo più piccoli assegnatari della riforma fondiaria;

che l'abbattimento del mercato non si presume a breve termine a causa non solo della costante presenza del prodotto fresco sul mercato, ma anche per l'incontrollata ed indiscriminata presenza del prodotto estero, importato da paesi comunitari o da paesi terzi;

che la riconversione della coltura è stata già attuata ampiamente, al punto da non potersi più ricorrere a tale provvedimento per tentare la soluzione della crisi;

che il contributo reale alla ripresa del mercato è costituito dal raggiungimento di un prezzo remunerativo almeno dei costi di produzione, mediante provvedimenti già adottati per altre regioni d'Italia, volti ad alleggerire la pressione dell'offerta bilanciandola con la scarsa domanda;

che la regione Abruzzo, prendendo atto delle modalità dell'intervento dell'AIMA, che per questa regione inerisce ad un quantitativo limite di 890.000 quintali, ha adottato un provvedimento con il quale chiede all'Azienda un ammasso non inferiore ad 800.000 quintali, comprendendo così anche la produzione delle rimanenti zone d'Abruzzo che versano in condizioni non migliori;

che tale istanza è stata formalizzata dall'ERSA (Ente regionale per lo sviluppo agricolo),

l'interrogante chiede di sapere se non si ritenga opportuno promuovere gli incontri, già da tempo richiesti anche dalla giunta regionale d'Abruzzo, tra organizzazioni di categoria e rappresentanti delle forze politiche nazionali e regionali e delle Commissioni parlamentari competenti, volti all'individuazione delle reali necessità del mercato pataticolo fucense e delle prospettive di risollevamento che possono affiancarsi alla determinazione, che si auspica in senso positivo, dell'AIMA rispetto alle aspettative dei coltivatori.

(4-00641)